

IDATI

Scendono i posti occupati in terapia intensiva, contagi stabili

Nella settimana in cui si decide se l'Emilia-Romagna può tornare in zona gialla, la curva del contagio ieri appariva stabile. Sono stati 2.347 i nuovi positivi, su 11.558 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore, con un rapporto tra positivi e test del 20,3%.

Dei quasi 70 mila emiliano-romagnoli che hanno in questo momento la malattia il

96% è a casa. Sono 2.986 i ricoverati, di cui 248 nelle terapie intensive (-1 rispetto a domenica) e 2.738 negli altri reparti Covid (+72).

a pagina 2 **Amaduzzi**

Nuovi contagi stabili Crescono i ricoveri, non in terapia intensiva

Emilia prima in Italia per livelli di assistenza

Il bollettino

Nella settimana in cui si decide se l'Emilia-Romagna può tornare in zona gialla, la curva del contagio ieri appariva stabile. Sono stati 2.347 i nuovi positivi, su 11.558 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore, con un rapporto tra positivi e test del 20,3% stabile rispetto a domenica, ma in leggero aumento rispetto alla scorsa settimana (aumenti che si registrano in tutti i fine settimana). Circa metà dei nuovi casi è asintomatica e di questa 557 fanno parte di focolai già noti. Dei quasi 70 mila emiliano-romagnoli che hanno in questo momento la malattia il 96% è a casa. Sono 2.986 i ricoverati, di cui 248 nelle terapie intensive (-1 rispetto a domenica) e 2.738 negli altri reparti Covid (+72). Purtroppo si re-

gistrano altri 34 decessi, di cui 13 nella sola provincia di Modena, che portano il totale in regione a 5.384.

Questo il quadro a livello regionale. Poi ci sono le differenze tra province. Modena è ancora in testa per nuovi casi con 480 positivi in più rispetto a domenica, seguita da Bologna con 350 (2 i decessi, di cui uno a Imola). Di questi, segnala l'Ausl bolognese, 155 hanno effettuato il tampone per presenza di sintomi mentre per 164 l'indagine epidemiologica è ancora in corso: 316 sono casi sporadici e 34 sono inseriti in focolai familiari. Ieri anche la Cgil ha lanciato l'allarme per i contagi all'interno del carcere Dozza e del minorile di Bologna. Una situazione sempre «più preoccupante», segnala la Fp-Cgil, spiegando che «recentemente si è appreso di un primo detenuto positivo al Covid-19 nell'Istituto minorile di Bologna». La direzione del

Pratello si è «immediatamente attivata — afferma il sindacato — provvedendo a effettuare i tamponi a tutto il personale che era venuto a stretto contatto con il soggetto coinvolto. E tale attività continuerà nei prossimi giorni». Alla Dozza, invece, «la situazione parrebbe ancora più preoccupante — aggiunge la Cgil — e non passa giorno che non si riceva segnalazione di un nuovo contagio o di misure di quarantena fiduciaria disposte nei confronti del personale». Negli ospedali bolognesi ieri c'erano 800 ricoverati Covid, di cui 65 in terapia intensiva e 47 in sub intensiva, numeri in leggera crescita rispetto ai giorni scorsi (erano in tutto 746). Negli ospedali Ausl su 336 posti letto gli oc-



Peso:1-5%,2-21%

cupati ieri erano 293, al Sant'Orsola su 220 letti i ricoverati erano 201. A questi vanno aggiunti i 320 letti messi a disposizione delle case di cura accreditate, occupati da 306 pazienti.

Infine una buona notizia. L'Emilia-Romagna si conferma la prima regione in Italia nell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, cioè le

prestazioni offerte ai cittadini gratuitamente, o dietro pagamento di un ticket, dal Servizio sanitario nazionale. A certificarlo è il monitoraggio 2010-2018 effettuato dalla Fondazione **Gimbe** su dati del ministero.

Marina Amaduzzi
marina.amaduzzi@rcs.it

20% 600 milioni

Il rapporto

È stata ieri la percentuale dei nuovi positivi al coronavirus (2.347) rispetto ai tamponi fatti (11.558)

Fondi in più per la sanità

È sempre lei a fare la parte del leone nel bilancio regionale con un peso di ben 9 miliardi su 12,5



Peso:1-5%,2-21%